

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Anno XXXIII
Regno e Colonie 16 80 4 50
Unione postale 34 17 - 9 -
Ogni numero nel Regno costa 10
di arretrati costano 10
Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - P. 4222 C. d'Armi N. 7
TELEFONI: Direzione 43.32.18-25
MANUSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZO DELLE INSEZIONI
Quarta parte di pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
La prima riga costa 100 lire, la seconda 80, la terza 60, la quarta 40, la quinta 20, la sesta 10, la settima 5, l'ottava 3, la nona 2, la decima 1, l'undicesima 1, la dodicesima 1.
AVVERTENZE: Le inserzioni si ricevono in tutti i giorni, eccetto il giorno di Pasqua e il giorno di Ferragosto. Le inserzioni si ricevono anche per corrispondenza. Le inserzioni si ricevono anche per corrispondenza. Le inserzioni si ricevono anche per corrispondenza.
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
o sue succursali
TELEFONO 9-03

Sistematici progressi degli alleati in Francia

Azioni sul fronte settentrionale russo e in Macedonia

La situazione

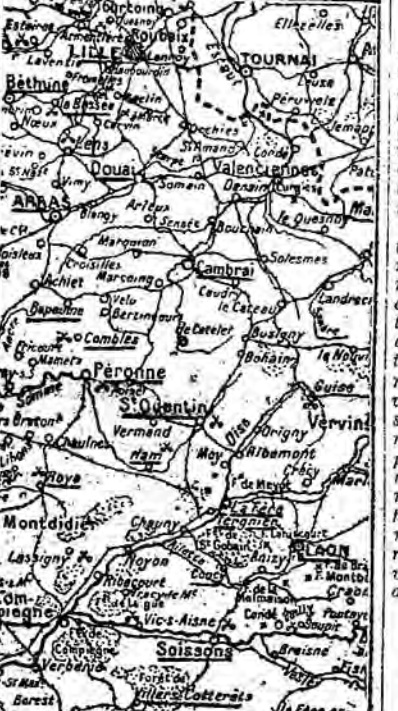
Dopo essere profondamente penetrata nel cuore dell'antica linea tedesca, sfiorando Saint Quentin, l'avanzata dei franco-inglesi si è fermata per qualche tempo: indi, ricevuto nuovo impulso, ha ripreso con maggior lentezza ma con altrettanta continuità, sulle ali. Appunto nei settori laterali sono più notevoli i progressi degli alleati durante gli ultimi due giorni. Questi settori sono: sul fronte inglese il tratto intorno a Croisilles, importante perché tagliato dalla ferrovia per Marquion-Cambrai; e sul fronte francese il tratto intorno alla foresta di Saint Gobain, importante perché domina gli accessi a La Fère ed a Laon costituendo una vera cittadella naturale dei tedeschi ad oriente di Soissons. Finché i tedeschi posseggono il massiccio di Saint Gobain, la loro manovra d'indietreggiamento può essere condotta con metodo e limitata alla zona fra Arras e Soissons; ma se ne fossero cacciati, si troverebbero certamente costretti a estendere la ritirata anche al fronte da Soissons a Reims, contrariamente al loro probabile desiderio.

Il bollettino francese delle 15

Nuovi progressi a sud di Saint Quentin
Parigi 28, sera.
Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
Fra la Somme e l'Oise, nessun avvenimento da segnalare durante la notte. Lotta di artiglieria abbastanza viva da una parte e dall'altra nella regione ad est di Neuilly e Neuville sur Margival, ove abbiamo preso parecchi importanti punti d'appoggio. Nella regione di Reims abbiamo effettuato un colpo di mano ad est di Lanuville ed abbiamo ricondotto prigionieri.
In Champagne ieri alla fine della giornata e nella notte la lotta d'artiglieria ha assunto un carattere di particolare violenza nella regione della collina di Esmesnil e Maisons de Champagne. Ovunque altrove notte calma.

Il bollettino inglese

Londra 28, sera.
Un comunicato del maresciallo in data di stasera dice:
Stamane la nostra cavalleria ha cacciato i tedeschi dai villaggi di Longuesnes, di Liermont e di Equancourt, i quali sono ora occupati da noi. Durante questa operazione facemmo un certo numero di prigionieri. Nella notte i tedeschi diressero un terzo attacco contro il nostro posto a nord di Beaumont les Combray, riuscendo temporaneamente nel loro intento; ma stamane, di buona ora, abbiamo ripreso il nostro posto ed abbiamo ristabilito la nostra posizione.



I particolari dell'avanzata

Londra 28, sera.
Il corrispondente dell'agenzia Reuters dal fronte inglese, telegrafia in data oggi: «Quantunque il cattivo tempo continui le truppe hanno operato costantemente con la maggiore attività nelle ultime 24 ore, lungo questa parte del fronte francese dove converge ora più che mai l'attenzione del mondo intero. La conquista di Lagnicourt rettifica la nostra linea fra Beaumont e le vicinanza di Croisilles in un settore che il nemico si contesta nel modo più energico. La lotta vi si è svolta con accanimento. I tedeschi occupavano, in forza, le segherie ed un vecchio mulino sulla cresta nord-ovest del villaggio; nondimeno i nostri soldati, aprendosi il passaggio attraverso le strade di Beaumont e del bosco di Chantreaux, minarono e presero di fianco il nemico. I tedeschi, perciò, cominciarono a ritirarsi; ma le altre truppe inglesi che attaccavano da una via, essendosi spinte molto innanzi, si trovarono contro di loro. Ne seguì allora un vivacissimo impiego: drappelli tedeschi furono tagliati fuori e vennero fatti trenta prigionieri. Il nemico doveva considerare questa posizione come essenziale per coprire il suo movimento di ritirata avendo tenuto di riprendere nel pomeriggio con forze molto più importanti contro le quali la nostra truppa resistettero, nondimeno, con successo e conservando tutti i vantaggi ottenuti. Riuscì vano ogni suo sforzo il nemico abbandonò gli attacchi per un certo tempo per tornare alla carica un poco più tardi. Ma nel frattempo noi avevamo potuto condurre innanzi l'artiglieria da compagnia in sostegno della fanteria e appena i tedeschi cominciarono un assalto su terreno scoperto, fu aperto contro di loro un terribile fuoco di artiglieria che prontamente li disperso. I tedeschi debbono ora pensare che Lagnicourt è un piccolo angolo che è loro costato assai caro.
Il nemico ha rinnovato ieri il suo attacco in forza, contro un nostro posto installato in una fattoria alla biforcuzione della strada di Bapaume, a circa settecento metri a nord ovest di Beaumont. Le Cambray. Dopo avere opposto una ostinata resistenza il nostro posto si è ritirato, ma subito dopo avendo avuto rinforzi è tornato innanzi. I tedeschi quantunque si siano difesi con accanimento a colpi di granate hanno dovuto infine abbassare la bandiera di fronte alla superiorità dei nostri artiglieri. La cavalleria si è impadronita ieri dei due villaggi Bequancourt, ove il nemico ha opposto poca resistenza e di Longuevesnes ove si supponeva che i tedeschi fossero in forza. Questo villaggio fu poi ceduto alla nostra fanteria che si avanzava dietro la cavalleria dopo un fuoco intermittente di mitragliatrici. Il possesso di questo villaggio consolida la nostra linea Roisel-Nury.
Due siluranti inglesi perdute
Londra 28, mattina.
(Ufficiale). — Recentemente un cacciatorpediniere britannico che anava a fare una mina della Manica affondò. Si salvarono tra cui 4 ufficiali furono salvati.
Un altro cacciatorpediniere affondò oggi in un urto che ebbe con un sommergibile. Vi è un morto; ma non si deplorò alcuna altra perdita.

IN MACEDONIA

Successi francesi e italiani

Parigi 28, sera.
Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice:
Dopo efficaci operazioni d'artiglieria un battaglione francese simpadronò di 400 metri di trincea nemica verso la cresta di Cerevna Stena facendo un centinaio di prigionieri.
Nella curva del Cerna le truppe italiane appoggiate dalla nostra artiglieria fecero fallire un tentativo di attacco dei bulgari. Grande attività aerea su tutto il fronte. Un velivolo tedesco fu abbattuto presso il lago di Prespa. Pirola e osservatore furono fatti prigionieri.
Il comunicato ufficiale bulgaro del 27 dice:
Sulla riva occidentale del lago di Prespa forti nuclei nemici che avanzavano vennero respinti dal nostro fuoco. Presso Cerevna Stena dopo violento fuoco d'artiglieria, il nemico lanciò un attacco. Alcune unità avversarie che erano riuscite ad avvicinarsi alle nostre trincee furono respinte con un contrattacco. Sul resto del fronte viva attività. Un distaccamento nemico che tentava avanzarsi contro le posizioni a sud di Guevgelitsi venne respinto dal nostro fuoco. Sull'insieme del fronte viva attività aerea.

Una nave-ospedale inglese silurata

Londra 28, sera.
(Ufficiale). — Nella notte dal 20 al 21 corr. un sottomarino tedesco silurò senza preavviso la nave ospedale britannica Asturias mentre questa aveva tutti i luochi regolarmente e tutte le insegne della Croce Rossa erano brillantemente illuminati. Vi sono 31 morti fra cui 11 militari, 39 feriti fra cui 17 militari, 12 scomparsi fra cui un infermiere, alcuni militari ed una cameriera.
La nave fu silurata verso mezzanotte: il siluro la colpì verso poppa, danneggiò il timone e penetrò fino alla camera delle macchine ove causò gravi danni. La luce si spense immediatamente. La nave aveva sbarcato circa 900 ammalati; vi erano perciò a bordo soltanto l'equipaggio, i membri del personale sanitario e le infermiere. Una nave di pattuglia, vedendo i segnali di soccorso, giunse sul luogo e prese a rimorchio parecchi canotti carichi di superstiti dei quali tre o quattrocento furono sbarcati e curati sul luogo. La maggior parte erano insufficientemente coperti da vesti e parecchi erano rimasti feriti dall'esplosione. Tre morti dopo lo sbarco ed altri furono salvati da un cacciatorpediniere e da una altra nave di pattuglia.

I bollettini russi

La battaglia sul fiume Sciarà

Pietrogrado 28, mattina.
Un comunicato del grande Stato maggiore dice:
Fronte occidentale: Nella regione della borgata di Postavay l'artiglieria nemica spiegò una maggiore attività di quella ordinaria. A sud est di Baranovitchi nella regione Daresv e Lavoncy dopo un fuoco di artiglieria e di lanciafiamme, il nemico attaccò per due volte le nostre posizioni sulla riva occidentale del fiume Sciarà (Tschara). Il primo attacco venne respinto; nel secondo attacco che fu accompagnato da una emissione di gas asfissianti l'avversario riuscì nel suo intento. I nostri elementi che occupavano la riva ovest del fiume furono respinti sulla riva orientale. Durante questa offensiva nemica gli aerei tedeschi incendiarono due nostri aerostati.
Nella regione della borgata di Suvjatichy ad est di Baranovitchi e a nord di Kimpolung, il nostro fuoco abbatté due aerei nemici che caddero nelle nostre posizioni. Gli aerei furono fatti prigionieri.



Il COMITATO ROMENO

Bucarest 28, sera.
Il comunicato romeno dice: Sulla frontiera occidentale di Moldavia parecchi forti distaccamenti appoggiati dall'artiglieria e dalla cavalleria, hanno respinto le forze del fronte la nostra artiglieria bombardò efficacemente parte delle trincee che il nemico occupò due giorni fa tra il Trosus e il Puzpe Obolanar. Sul Sereta bombardammo le batterie nemiche ad ovest di Sadrubrova e Valdarne.

Scene della rivoluzione in Russia

in Russia

Pietrogrado 28, sera.
Per porre fine all'affare Rasputin, le autorità ordinarono di esumare il cadavere del monaco e bruciarlo: ciò che fu fatto la notte di ieri l'altro.
A Kiev, il Comitato esecutivo ordinò l'arresto di Ivanoff, che trovavasi sotto buona guardia, all'Albergo Continental. Il Comitato poi telegrafò al Governo chiedendo istruzioni.
Ad Odessa l'avvento del nuovo regime non ha dato luogo ad alcun grave disordine. Furono dapprima operati arresti tra i membri più noti dei partiti di destra. Il Sindaco aggiunto fu destituito ed il vice-prefetto, che aveva saputo acquistarsi una certa popolarità assunse la direzione dell'amministrazione municipale. Vari distaccamenti organizzarono riunioni nelle quali i rappresentanti vennero designati per un Comitato pubblico. Vennero inviati proclami agli operai e ai soldati per esortarli alla calma ed al rispetto dell'ordine. Una sottoscrizione fatta tra la popolazione allo scopo di creare un'università popolare ha dato importanti risultati.
Il nuovo ministro della Giustizia russa, Kerensky, ha inviato a Jules Guesde un telegramma nel quale si dichiara convinto che la solidarietà internazionale della classe operaia vincerà l'imposizione reazionaria e brutale e renderà al mondo intero la pace necessaria allo sviluppo di tutte le facoltà umane.
Secondo quanto si dice generalmente, la candidatura che raccoglie maggior favore per il grado di generalissimo sarebbe quella del generale Brusilov.
Intanto dal fronte sud-occidentale il generale Brusilov ha ricevuto personalmente dalle truppe il giuramento di fedeltà al nuovo governo. Poi, portato in trionfo dai soldati, si è recato al quartier generale dove pendevano tre grandi trionfi recanti le parole: « Viva Brusilov, eroe nazionale ». Dietro il fronte è stato varato la Zar, sul fronte si vincerà il nemico - Tutti per la guerra ».

A Mosca, il giorno 28 corrente, ebbe luogo un grande comizio di polacchi. Dopo un breve discorso il console italiano Gazzurelli lesse un telegramma dell'onorevole Boselli all'indirizzo dei polacchi profughi dalle regioni occupate dal nemico. Il telegramma fu accolto da una grande manifestazione di simpatia quale non si era mai vista a Mosca, e dopo la quale i polacchi, ivi riuniti, diedero incarico al console italiano di trasmettere alla Duma l'espressione della loro devozione e della loro profonda gratitudine.
Rodzianko ha dichiarato che sino alla convocazione dell'Assemblea Costituente la Duma rappresenta l'opinione del paese. Parecchi deputati della Duma che visitarono il fronte comunicarono le impressioni riportate nelle conversazioni con soldati ed ufficiali rilevando unanimi che lo stato d'animo dell'esercito è indice del suo grande valore. Tutti i soldati ed ufficiali hanno coscienza della assoluta necessità d'una ulteriore accanita lotta contro il nemico.

Il generale Ruszki in una conversazione con Rodzianko dichiarò che un ordine perfetto regna sul fronte settentrionale e che il morale dell'esercito è eccellente.
«Abbiamo un migliaio di forzati è evaso dalla prigione e si è sparso per la città. Sono state inviate truppe per garantire la sicurezza degli abitanti».
Insera a Pietrogrado ha avuto luogo una imponente manifestazione per commemorare la fratellanza d'armi fra soldati ed ufficiali. Gli ufficiali della guardia di Pietrogrado e della flotta del Baltico hanno inviato delegati all'assemblea plenaria dei deputati, la fratellanza e l'unione oramai assicurate fra tutti coloro che portano l'uniforme militare. « Questa decisione - dice una nota ufficiale - è stata calorosamente acclamata. Un'ondata di sentimento patriottico passa su tutto il paese e la situazione migliora sensibilmente. Tutte le navi della flotta sono assolutamente pronte a combattere il nemico e le truppe che si trovano al fronte affermano di voler ricacciare il nemico stesso ».

Il numero delle vittime

Disciplina rivoluzionaria

Parigi 28, sera.
(D. R.) — Il corrispondente da Pietrogrado del Petit Paris telegrafia:
Il numero delle vittime del movimento rivoluzionario è più elevato di quello che prima si era annunziato. Esso ascende, a Pietrogrado, a 7000 persone; e la cifra comprende i morti e tutti i feriti curati e ricoverati negli ospedali della capitale. Bisogna aggiungere altri 1000 o 2000 feriti curati nelle rispettive abitazioni e in servizio con la cifra di una diecina di migliaia.
Il numero dei morti non è possibile precisarlo. Pare che oscilli da 1200 a 1500. La cifra può parere alta, ma si deve pensare che la popolazione si è battuta con la polizia imperiale e l'ordine fu ristabilito con un'abile rapidità.
I ribelli rispettarono la proprietà privata e solo rari casi di saccheggio di negozi si sono verificati. Anche qualche cantina fu svaligiata, ma la quantità del vino rubato fu piccola e in molti luoghi si vide ufficiali e soldati infrangere le bottiglie affinché i compagni non potessero ubriacarsi.
Invece i ribelli incendiarono per programma prestabilito il Palazzo di Giustizia, il Commissariato di polizia e gli uffici della polizia segreta politica; con questi atti il popolo russo volle protestare contro la lunga, assurda e crudele tirannia poliziesca che minacciava la vita privata di ogni cittadino russo.
Il corrispondente segnala egli pure che lo stato di spirito dei soldati è magnifico. I soldati e gli ufficiali che arrivano ogni giorno dal fronte assicurano che ovunque si trova una unità di soldati, le truppe si accalano. I soldati comprendono perfettamente che se essi vogliono conser-

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

28 MARZO 1917.
Consuete azioni delle artiglierie più intense nel tratto di fronte tra il Frigiò e il margine settentrionale del Carso.
Sono segnalati piccoli scontri al Passo di Monte Croce (alto But) nelle vicinanze di Dolla (medio Isonzo) a sud est di S. Pietro (Borizza) e nel settore di Lucati (Carso); respingiamo il nemico e gli prendemmo qualche prigioniero.
CADORNA
(Per telefono al « Carlino »)

Il senatore Tittoni influenzato

Roma 28, sera.
Da diversi giorni l'on. senatore Tommaso Tittoni è costretto a stare in letto a causa di una forma non grave di influenza. Le sue odierne condizioni di salute sono notevolmente migliorate. Il medico curante, prof. Marchiafava, ha fiducia che il male possa risolversi fra qualche giorno.

Opinione pubblica nemica

“Il fronte italiano dà a pensare!”

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Anche prima che il Capo muovesi...

Non vi è molta chiarezza in queste giornate di aspettazione, né gli avvenimenti militari che si svolgono ad occidente e che ora sembrano far capo all'arresto della linea tedesca, né quelli politici e rivoluzionari della Russia, sono per gettare grandi sprazzi di luce nella universale foschia.
Scribendo ieri noi, tra il nubo delle tinte, le realtà del nostro fronte e la impetria dei nostri organismi mi sono venute una nota tranquilla ed a distanza di poche ore non vi è nulla da modificare in una previsione serena, anche se i tedeschi si fermarono e il feldmaresciallo Conrad von Hotzendorf - non viene a comandare l'esercito contro l'Italia.
La ripresa della guerra, ci trova pronti a questo volemmo dire - ed ora si può aggiungere che l'uno o l'altro comando austriaco, o l'una o l'altra rivoluzione tedesca non possono perturbare il nostro fronte. Il piano di Cadorna non è un segreto: essere pronti a tutto.
Chi percorre il fronte scopre subito questo piano e sente che una grande manovra di borazione di esso sia sorta l'organismo esecutore, l'esercito, formato nella guerra, l'ironia, e che quel maggiormente importante, diventato meccanismo vivo, rispondente ai congegni. Le falangi di fanteria, le truppe, le artiglierie, i carri, i sergenti di un grande armamento di guerra e si sentono più sicuri e più forti; ed ogni altra arma o reparto si muovono in un'orbita di fiducia creati da un uomo dal sorriso freddo, ma dal cuore caldo di fede. La devota fede di quest'uomo è rivivita per la fortuna della gente d'Italia; noi ne siamo sicuri.
Ed una migliore sicurezza ci viene dalle odierne dichiarazioni del Generale che ci è stato dato di apprendere quando abbiamo scritto ciò di cui sopra.
Da esse che hanno un grande e nobile valore - i motivi di tranquillità nelle nostre righe di ieri e di oggi hanno un'alta ed inaspettata conferma. Le idee del Generale sono una trasparenza, una certezza; e le ripropono, secondo quanto era dato poter giudicare, le sue parole che i nostri nemici i quali non hanno mai ignorato la qualità di Cadorna non apprendono certo come una rivelazione. Anche prima che Cadorna parlasse, era venuta la scienza di tutti - almeno di tutti quelli che vivono da quasi due anni sul fronte - che una vasta opera di perfezione si andava compiendo; e per questa coscienza nel mare delle discussioni noi andavamo spontaneamente propendendo le opinioni nostre che se perdono rilievo per le esplicite dichiarazioni del Capo, possono rimanere tuttavia come modesto testimonio della nostra fiducia.

«La fronte italiana dà a pensare»

Dicevamo che i nostri nemici non ignorano l'avanzata e gli accorgimenti del nostro Comando; ed a giudicare da ciò che si legge sulla stampa austriaca, specialmente, non è difficile scorgere la perplessità con cui l'opinione pubblica segue lo svolgersi della guerra.
«Gli avvenimenti alla fronte italiana - scrive una rivista militare (Streifzüge Militarblatt del 17 corr.) - danno a pensare. Questo teatro di guerra presenta una situazione inspiegabile».
«La rivista militare, mentre avverte che al fronte italiano sono impegnate le migliori truppe dell'Austria, dice che gli italiani si trovano di fronte ad un grave problema che può essere risolto solo offensivamente; per ciò bisogna credere che durante la sosta venivano fatti preparativi sul fronte austriaco allo scopo di creare condizioni indispensabili per simile offensiva».
«Vi è dunque tra le sfere militari austriache un diffuso senso di «offensiva italiana». Quando attaccherà l'Italia? Può essere raggiunto il giorno di martedì (che la lotta dei soldati che conseguono finora notevoli risultati nel Mediterraneo, eserciti una influenza paralizzatrice sulla preparazione dell'esercito italiano, in ogni modo vi è la preoccupazione di una offensiva senza pari destinata a ributare un colpo nel cuore della duplice Monarchia».
«Vi sono dunque giornali austriaci - ed in questo caso giornali tecnici - che hanno di queste preoccupazioni; il che significa, in fondo, che la preoccupazione è generale, come è generale il fatto della guerra».
Intanto il corrispondente di guerra del fronte austriaco del Berliner Tageblatt inviando al suo giornale che i migliori soldati austriaci sul Carso trovano dei bombardamenti italiani e chiedono di andare in pattuglie per sottrarsi ad insopportabile tormento.
Alle volte queste pattuglie vengono a finire nelle nostre mani ed allora compaiono i racconti e le impressioni dei corrispondenti di guerra dal fronte austriaco del Berliner Tageblatt.
La volontà aggressiva nell'opinione pubblica tedesca e nei racconti dei soldati, in sostanza, non sembra troppo evidente.

Qualche cosa in aria c'è...

lante minuziosi, di lenti quilibri di ferro e di esplosivi?
«E quello che ci domandiamo noi quando assistiamo a questa folle ed improponibile bombardamento austriaco è se non lo scrittore della Neue Freie Presse e crede che, ad un dato momento, gli italiani si siano accorti di qualche difetto di organizzazione nell'attacco ed abbiano deciso di rinunciare, oppure avranno voluto provare per piazzarsi, e così di seguito.
«Neanche il critico militare del maggior giornale viennese, ha una delle idee molto chiare. Ma una cosa è certa, egli dice, ed è: «che lo situazione sul fronte si acuisce sempre più e che possiamo attenderci il temporale di giorno in giorno».
«Nelle discussioni e nelle ipotesi dei giornali austriaci, è il «Littoral» che ha maggiormente le spese; e si osserva. Qui gli austriaci sono stati maggiormente scontenti e nel «Littoral» è l'«Erebe», preoccupazione sovvenna.
«Un giornale di provincia la Arbeiter Zeitung si occupa invece della propria regione. «Sulla fronte della Carinzia e del Tirol, essa dice, le forze cominciano ad agitarsi. Intanto alla frontiera tirolese si vedono ancora neve e ghiaccio, ma le truppe si svegliano. I tentativi degli italiani indicano che essi non hanno rinunciato all'attacco di Fassa e di Fiemme. Nove e venuti volte avranno luogo in questo settore».
«Ed il giornale conclude malinconicamente: «Non speriamo che il nostro Comando, facendo tesoro degli avvenimenti dell'anno scorso, abbia preso misure atte a sbarrare il passo agli italiani».
«La preoccupazione di un attacco italiano si estende in Austria e alquanto variabile. Attaccano? o attaccano? Ora l'una o l'altra impressione che circola.
Il Neue Wiener Journal comunica che ben 93 granate italiane sono state lanciate contro un comando austriaco. E conclude ingenuamente: «Qualche cosa di aria c'è veramente».

Voci di ogni genere in Ungheria

Il Pester Lloyd - il più rabbioso giornale d'Ungheria è anche il più simultaneo nelle sue considerazioni. «Si ha l'impressione, scrive questo giornale, che gli italiani vogliono tirarsi quantasi mai forte per l'attacco primaverile. Forse questa impressione soggettiva che ci ha fatto ridurre la possibilità primaverile sul Carso. Gli italiani, non solo non allargano i successi locali, ma trascurano di opporsi a qualche piccolo successo nostro che risulterà dalla situazione locale. Così ci fa possibile disturbare il nemico con una piccola impresa». Il giornale allude alle azioni invernali del Fajst Hrb ed est di Gorizia presso Santa Caterina; e quindi confessa che quelle piccole azioni grandemente rumorose non hanno avuto alcun valore.
«Quindi a nostra volta si potrebbe domandare: Perché tanto rumore? perché tanta eccitazione?
«Il rabbioso giornale ungherese finisce con le parole del generale Horovic:
«Non attendiamo tranquillamente la decisione battaglia».
«Questo parole - esclama il Pester Lloyd - dovrebbero soddisfare sufficientemente il paese ove circolano voci al ogni genere».
«La confessione del turbamento dell'opinione pubblica ungherese non potrebbe essere più esplicita di così».

Memento ai pavidoli

Questi saggi dell'opinione pubblica del paese nemico, valgono a dimostrare che una pace senza una grande, attesa così come una e grande la guerra, è dovunque combattibile. Ma i pavidoli è quel che sono vanno fantasmagorici di prodigiosa qualità che dovrebbero sorreggere i nemici, devono pur combattersi che si tratta di individui di popolazioni, di paesi a cui la guerra deve avere recato non pochi tormenti.
Dicevamo ieri della scuola d'incoraggiamento in cui crescevano e si educavano i sudditi dell'Austria Ungheria; ed a proposito di ciò che si pubblica nei giornali di questo Stato, si può dire che la guerra è dovunque combattibile. Ma i pavidoli è quel che sono vanno fantasmagorici di prodigiosa qualità che dovrebbero sorreggere i nemici, devono pur combattersi che si tratta di individui di popolazioni, di paesi a cui la guerra deve avere recato non pochi tormenti.
Dicevamo ieri della scuola d'incoraggiamento in cui crescevano e si educavano i sudditi dell'Austria Ungheria; ed a proposito di ciò che si pubblica nei giornali di questo Stato, si può dire che la guerra è dovunque combattibile. Ma i pavidoli è quel che sono vanno fantasmagorici di prodigiosa qualità che dovrebbero sorreggere i nemici, devono pur combattersi che si tratta di individui di popolazioni, di paesi a cui la guerra deve avere recato non pochi tormenti.
Memento ai pavidoli!

GINO PIVA

Il permesso di caccia nelle valli concesso dal Comando Sup. cmo

La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente ordinanza del generale Cadorna: Art. 1 - Nel territorio esterno alle...

La situazione finanziaria del Comitato d'azione civile

Come ieri preannunciammo, il Consiglio di presidenza del Comitato bolognese di azione civile presieduto dal senatore...

L'esito del prestito in provincia

Ci mandano da S. Giorgio di Piano: L'esito della sottoscrizione al Prestito Nazionale Consolidato 5 per cento è stato...

R. Accademia Filarmonica

Ieri sera ha avuto luogo l'adunanza straordinaria per la discussione ed approvazione...

Società "Dante Alighieri"

Iniziando il gruppo delle speciali conferenze dantesche, Giuseppe Liviniani, darà lettura e commento del canto XXX del Paradiso...

Fervore d'opere

Offerte al "Resto del Carlino". Somma precedente L. 44.253,98. Angelo Rossi (22.0 versamento) 50,-

Concerto di beneficenza

Il giorno 22 aprile nella sala degli Impiegati Civili avrà luogo un concerto vocale a beneficio dei mutilati.

Oro allo Stato

Sono pervenuti al signor Prefetto i seguenti oggetti offerti al tesoro dello Stato. Dalle signorine N. X. una spilla, un anello...

Pratiche della Camera di Commercio a Roma

In questi giorni la Presidenza della nostra Camera di Commercio si è recata a Roma per conferire con il signor Ministro...

Cronaca varia

Libera docenza. Ieri ha conseguito la Libera Docenza, per licenziamento, in Giurisprudenza...

Il grande successo di "Mimi e gli Straccioni"

Questa deliziosa film, così delicata, così fuori di sé, che diverte e commuove, ha incontrato un pieno gradimento del pubblico...

Grossi furti in ferrovia

I furti ferroviari vanno da qualche tempo assumendo proporzioni davvero impressionanti. In genere, si tratta di violenze attive...

Importanti arresti a Ferrara

Apprendo ora una interessantissima notizia, ancora sconosciuta in città, riferentesi al furto di L. 32.000 in pellicani...

Ur ordine del giorno degli impiegati subalterni del Comune

Salariati del Comune di Bologna riuniti in assemblea il sera del 27 marzo cor. nella sede sociale...

Carboni per le industrie

Ogni diffidenza deve scomparire di fronte ai risultati meravigliosi ottenuti anche in Italia...

Università Popolare

Scuola Somarivana. - Davanti al consueto numero ridotto di allievi, per sera il chiarissimo chirurgo Enrico Musini...

Il Sindicato Edile per il caro-viveri

Ha avuto luogo alla Vecchia Camera del Lavoro il convegno del Sindicato provinciale edile...

Esposizione Nazionale della Protesi

I visitatori che affluiscono alla interessantissima Mostra sono accolti dai numerosi mutilati che vi prestano servizio.

STATO CIVILE

NATI: Maschi 4 - Femmine 9 - Totale 13. MORTI: Bonardi Luigi, d'anni 21, S. Petronio...

Notiziario italiano

Continuano a pervenire al Tesoro da ogni parte dell'Italia numerose offerte patriottiche di oro. Il Ministero ha stabilito...

L'isolato "Ferrara", a Gioia dei Marsi

Da una pubblicazione fatta dall'ing. Cesare Selvati, capo del nostro ufficio tecnico comunale...

La punizione del pirata

Sono parecchi giorni ormai che un mostro dell'aria, vigliacco sterminatore di fanciulli...

Battaglie fra terra e cielo

Il 17 Marzo sulle alte vette del Trentino, innalzava la sua giovane vita e balda esistenza, il diciannovenne...

Mario Cordara

Studente in ingegneria presso la Regia Università di Bologna. Aspirante Ufficiale - 1.º Reggimento Genio.

Allogenna

NUOVO SPECIFICO ITALIANO CONTRO LA TUBERCOLOSI. Basato sulla micraterizzazione (isolazione dei tessuti)...

Rasoi Gillette

Le famose Pillole Egiziane il Rubero, guariscono subito: Impotenza, Gonorrhoea, Nematina 90, Roma.

Florio

Le famose Pillole Egiziane il Rubero, guariscono subito: Impotenza, Gonorrhoea, Nematina 90, Roma.

Dentista

JONES REATTI. Gabinetto in Via Coparis 3 prolungamento Via Orfelli BOLOGNA.

STATO CIVILE

NATI: Maschi 4 - Femmine 9 - Totale 13. MORTI: Bonardi Luigi, d'anni 21, S. Petronio...

Notiziario italiano

Continuano a pervenire al Tesoro da ogni parte dell'Italia numerose offerte patriottiche di oro. Il Ministero ha stabilito...

L'isolato "Ferrara", a Gioia dei Marsi

Da una pubblicazione fatta dall'ing. Cesare Selvati, capo del nostro ufficio tecnico comunale...

La punizione del pirata

Sono parecchi giorni ormai che un mostro dell'aria, vigliacco sterminatore di fanciulli...

Battaglie fra terra e cielo

Il 17 Marzo sulle alte vette del Trentino, innalzava la sua giovane vita e balda esistenza, il diciannovenne...

Mario Cordara

Studente in ingegneria presso la Regia Università di Bologna. Aspirante Ufficiale - 1.º Reggimento Genio.

Allogenna

NUOVO SPECIFICO ITALIANO CONTRO LA TUBERCOLOSI. Basato sulla micraterizzazione (isolazione dei tessuti)...

Rasoi Gillette

Le famose Pillole Egiziane il Rubero, guariscono subito: Impotenza, Gonorrhoea, Nematina 90, Roma.

Florio

Le famose Pillole Egiziane il Rubero, guariscono subito: Impotenza, Gonorrhoea, Nematina 90, Roma.

Dentista

JONES REATTI. Gabinetto in Via Coparis 3 prolungamento Via Orfelli BOLOGNA.

